LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 17 settembre 1983.

Ripartizione delle quote FIO 1983 destinate agli istituti di credito fondiario.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 52 della legge 7 agosto 1982, n. 526, che ha costituito presso la Cassa depositi e prestiti un fondo speciale di rotazione di lire 1.400 miliardi destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da istituti speciali di credito per operazioni di finanziamento agevolato, ripartito nella prima attuazione della legge con decreto del Ministro del bilancio e della programmazione economica del 25 novembre 1982;

Visto il quinto comma del predetto articolo che ha demandato al CIPE il compito di determinare, secondo gli obiettivi della programmazione economica, i criteri per la valutazione delle domande presentate dagli istituti interessati;

Visto l'art. 13 della legge 26 aprile 1983, n. 130, con il quale il fondo anzidetto è stato aumentato per il 1983 di 500 miliardi di lire;

Vista la delibera CIPE del 19 maggio 1983 che ha determinato i criteri di valutazione delle domande degli istituti e ha ripartito le disponibilità finanziarie di cui al citato art. 13 della legge n. 130/1983 come segue:

a) lire 250 miliardi da destinare alla sottoscrizione di obbligazioni per finanziare la costruzione di immobili, purché realizzati nelle aree di particolare tensione abitativa di cui alla legge 25 marzo 1982, n. 94, art. 13 e da assegnare agli istituti di credito fondiario in proporzione all'ammontare delle richieste presentate;

b) lire 250 miliardi da destinare alla sottoscrizione di obbligazioni per il finanziamento di investimenti in impianti industriali e l'ammodernamento delle imprese esercenti il commercio e da assegnare agli altri istituti di credito speciale;

Visto l'ultimo comma di detto art. 52 che ha demandato al Ministero del bilancio e della programmazione economica di determinare con decreto l'ammontare di obbligazioni ripartito per istituto che la Cassa depositi e prestiti dovrà sottoscrivere;

Viste le domande presentate dagli istituti di credito fondiario entro i termini previsti dai citati articoli 52 della legge n. 526/1982 e 13 della legge n. 130/1983;

Vista l'istruttoria tecnica espletata dal nucleo di valutazione degli investimenti pubblici istituito dall'art. 4, primo comma, della legge n. 181/1982;

Considerata l'opportunità di determinare con distinti decreti le assegnazioni agli istituti di credito fondiario ed agli altri istituti di credito speciale;

Decreta:

La Cassa depositi e prestiti sottoscriverà, avvalendosi delle disponibilità del fondo speciale di rotazione di cui alle norme citate in premessa, obbligazioni emesse dai seguenti istituti di credito fondiario fino all'importo a fianco di ciascuno specificato:

Istituto	Assegnazione (in milioni di lire)
Banca nazionale del lavoro	9.934
Banco di Napoli	4.155
Banco di Sardegna	9.739
Banco di Sicilia	38.326
Cassa centr. risparmio province siciliane	43.433
Cassa di risparmio di Bologna	20.948
Cassa risparmio province lombarde - Cariplo	48.017
Cassa di risparmio di Roma	2.661
Credito fondiario S.p.a.	12.779
Istituto credito fondiario Liguria	6.485
Istituto credito fondiario Piemonte e Valle d'Aosta	5.998
Istituto credito fondiario Toscana	2.536
Istituto credito fondiario Venezie	9.740
Istituto italiano credito fondiario	8.249
Istituto nazionale credito edilizio	14.692
Monte dei Paschi di Siena	12.307

Roma, addì 17 settembre 1983

Il Ministro: LONGO

(5399)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 settembre 1983.

Accertamento della variazione percentuale dell'indice del costo della vita e dei punti di contingenza ai fini dell'applicazione della disciplina sulla perequazione delle pensioni.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 297, concernente la perequazione delle pensioni in corso d'anno;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1983, n. 79, che integra e modifica il predetto art. 3 della legge n. 297;